

Firenze, 01/08/2019

Prot. n°

Bollo Identificativo n° 01180437314428 del 02/07/2019

A : **Eurocorporation S.r.l.**
info@pec.eurocorporation.it

A : **A.R.P.A.T.**
Dipartimento Provinciale
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

e p.c. alla : **Regione Toscana**
Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti
regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: Aggiornamento, ai sensi dell'art.29-nonies comma 1 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con A.D. n. 2734 del 17/07/2015 dalla Città Metropolitana di Firenze, come da Atto Dirigenziale n. 16767 del 29/07/2019 della Regione Toscana per la società Eurocorporation S.r.l. - sede impianto in Via de' Cattani, n.178 nel Comune di Firenze

In allegato si trasmette l'Atto Dirigenziale n. 1227 del 29/07/2019 che ha per oggetto: "Eurocorporation S.r.l. - Installazione ubicata in Via de' Cattani n. 178 comune di Firenze. Aggiornamento, ai sensi dell'art.29-nonies comma 1 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i., dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con A.D. n. 2734 del 17/07/2015 dalla Città Metropolitana di Firenze".

Si attesta altresì che l'imposta di bollo dovuta nella circostanza (€ 16,00), risulta assolta ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011 mediante invio all'indirizzo pec del Suap del Comune di Firenze di n° 1 marca da bollo avente codice identificativo n. 01180437314428 del 02/07/2019 pervenuta con pec n. 257048 del 31/07/2019

Ai fini della comunicazione alla Regione Toscana della data di notifica del presente atto, si precisa che il medesimo deve ritenersi notificato nella data di trasmissione della PEC cui il presente documento è allegato, salvo l'eventuale differimento, per inconvenienti tecnici, nel cui caso sarà ovviamente premura dello scrivente SUAP Ambiente dare informazione circa la diversa data di notifica.

Si precisa che il presente atto è rilasciato unicamente in conformità e nei limiti di quanto richiesto con:

- istanza di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. n.152/2006, pervenuta in Regione Toscana in data 03/10/2018, prot. n.457590, successivamente integrata volontariamente in data 28/01/2019, prot. n.38647:
- integrazioni e chiarimenti trasmessi a seguito delle due conferenze dei servizi svoltesi rispettivamente in data 07/03/2019, e 11/04/2019 e 21/06/2019 a conclusione delle quali il progetto è stato approvato con prescrizioni
- correzioni dei documenti inviate nel mese di luglio 2019, fatta salva la necessità dell'attivazione, su iniziativa dell'impresa interessata, degli ulteriori procedimenti amministrativi che, in relazione a valutazione, sempre da parte dell'impresa, della complessità dell'attività da svolgere, fossero ritenuti indispensabili ai fini della piena legittimazione dell'attività medesima.

Premesso quanto sopra, con la presente si provvede al rilascio, ai sensi del D.P.R. n°59 del 13.3.2013, dell'Atto Dirigenziale della Regione Toscana n. 12767 del 29.07.2019, costituito dai seguenti documenti in formato digitale, che ne costituiscono parte integrale :

- Trasmissione decreto
- Decreto_n.12767_del_29-07-2019
- Decreto_n.12767_del_29-07-2019-Allegato-1
- Decreto_n.12767_del_29-07-2019-Allegato-2
- Decreto_n.12767_del_29-07-2019-Allegato-3
- Decreto_n.12767_del_29-07-2019-Allegato-4
- Decreto_n.12767_del_29-07-2019-Allegato-5

Il Direttore
ing. Mirko Leonardi
sottoscritto digitalmente

Documento firmato da:
LEONARDI MIRKO
COMUNE DI
FIRENZE/01307110484
01/08/2019



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione ambiente ed energia

Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti
Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it

SUAP Comune di Firenze

direz.ambiente@pec.comune.fi.it

OGGETTO: Ditta Eurocorporation S.r.l., sede impianto in via de' Cattani, n.178, Comune di Firenze.
Invio Atto Dirigenziale n. 16767 del 29/07/2019.

Per gli adempimenti di cui alla D.G.R.T. n.1227 del 15/12/2015, si trasmette in allegato il Decreto in oggetto relativo alla pratica SUAP "Pratica n. DEF_SS_MCASFN78L04E506F_129644".

Per ogni comunicazione e chiarimento in merito, è possibile contattare:

Alessandro Monti tel. 055/4386045, e-mail alessandro.monti@regione.toscana.it;

Leonardo Nieri tel. 055/4386084, e-mail leonardo.nieri@regione.toscana.it.

Distinti saluti

Il Responsabile
Ing. Andrea Rafanelli



REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

SETTORE BONIFICHE E AUTORIZZAZIONI RIFIUTI

Responsabile di settore: RAFANELLI ANDREA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 8172 del 13-06-2017

Decreto non soggetto a controllo ai sensi della D.G.R. n. 553/2016

Numero adozione: 12767 - Data adozione: 29/07/2019

Oggetto: Eurocorporation S.r.l. - Installazione ubicata in via de' Cattani, n.178, Comune di Firenze. Aggiornamento, ai sensi dell'art. 29-nonies comma 1 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con AD n.2734 del 17.07.2015 dalla Città Metropolitana di Firenze.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 29/07/2019

Signature Not Verified

Firmato digitalmente da RAFANELLI
ANDREA
Data: 29/07/2019 10:35:04 CEST
Motivo: firma dirigente



Numero interno di proposta: 2019AD014197

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) n. 1357/2014 Della Commissione del 18 dicembre 2014 che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive.

Vista la Decisione di esecuzione (UE) n. 2018/1147 della Commissione che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

Visto il D.Lgs. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, la parte Seconda, Titolo IIIbis.

Visto il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”.

Visto il Decreto del ministeri dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.141 del 17 luglio 2015, recante modifiche al D.M. del 13 novembre 2014, n.272.

Vista la L.R. Toscana n. 20/2016 “Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA) in attuazione della L.R. n. 22/2015. Modifiche alla L.R. 10/2010 e alla L.R. 65/2014”.

Visto il D.M. 24.04.2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”.

Visto il D.M. 58/2017 “Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III -bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8 -bis”.

Vista la D.G.R.T. 885 del 18/10/2010 “Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art. 9 del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 – revoca DGR 15/06/2009 n. 195 e DGR 20/07/2009 n. 631”.

Vista la D.G.R.T. 1361 del 27/12/2016 “ Delibera n.885 del 18/10/2010: Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) - Adeguamento ed integrazione tariffe da applicare ai sensi del comma 4, art.9 del DM 24/04/2008”.

Vista la L.R. 20/2006 “Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento”.

Visto il D.P.G.R.T. 46/R/2008 “Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20”.

Vista la L.R. 9/2010 “Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente”.

Vista la Legge 447 del 26/10/95 “Legge quadro sull'inquinamento acustico”.

Visto l'art. 4 del D.P.R. n. 227 del 19/10/2011 “Semplificazione della documentazione di impatto acustico”.

Vista la L.R. 89/1998 “Norme in materia di inquinamento acustico”.

Vista la L.R. Toscana n. 25/1998 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati” e s.m.i..

Vista la L.R. Toscana 28 ottobre 2014, n. 61 “Norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla L.R. n. 25/1998 e alla L.R. n.10/2010”.

Vista la D.G.R.T. n. 12/2015 “Prime linee guida per il rilascio delle autorizzazioni di cui agli artt. 208, 209, 211 e 213 del D.Lgs. n. 152/2006 e di cui al titolo III bis della parte II del medesimo decreto a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale 28 ottobre 2014, n. 61 “Norme per la programmazione e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di gestione dei rifiuti. Modifiche alla L.R. n. 25/1998 e alla L.R. n. 10/2010”.

Visto il DPGR Toscana 29 marzo 2017, n. 13/R “Regolamento recante disposizioni per l'esercizio delle funzioni autorizzatorie regionali in materia ambientale in attuazione dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati); dell'articolo 76 bis della legge regionale 12 febbraio 2010, n.10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica “VAS”, di valutazione di impatto ambientale “VIA”, di autorizzazione integrata ambientale “AIA” e di autorizzazione unica ambientale “AUA”); dell'articolo 13, comma 1, lettera a) della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 (Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento); dell'articolo 16 della legge regionale 11 febbraio 2010, n.9 (Norme per la tutela della qualità dell'aria ambiente). Modifiche al regolamento 25 febbraio 2004, n. 14/r (Regolamento regionale di attuazione ai sensi della lettera e), comma 1, dell'articolo 5 della legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 “Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati”)”.

Vista la Legge 241 del 7 agosto 1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Vista la L.R. 40 del 23 luglio 2009 “Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa”.

Vista la L.R. 22/2015 “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n.56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni). Modifiche alle leggi regionali 32/2002, 67/2003, 41/2005, 68/2011, 65/2014”.

Vista la D.G.R.T. 1227 del 15/12/2015 “Primi indirizzi operativi per lo svolgimento delle funzioni amministrative regionali in materia di autorizzazione unica ambientale, autorizzazione integrata ambientale, rifiuti ed autorizzazioni energetiche”.

Vista la D.G.R.T. 1337 del 29/12/2015 “Modifiche e integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale n. 1227 del 15 dicembre 2015”.

Premesso che:

- la società EUROCORPORATION Srl, con sede legale in via Donizetti, n.52, Comune di Scandicci, è autorizzata con l'Atto Dirigenziale della Città Metropolitana di Firenze n.2734 del 17/07/2015 (atto unico SUAP n.205480 del 23/07/2015) alla gestione di rifiuti speciali e urbani, pericolosi e non pericolosi, presso l'impianto situato in via de' Cattani, n.178, nel Comune di Firenze, ai sensi dell'art. 29ter del D.Lgs. n.152/2006 (punto 5.5 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. n.152/2006);

- la società EUROCORPORATION Srl ha presentato, tramite SUAP del Comune di Firenze, istanza di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. n.152/2006, pervenuta in Regione Toscana in data 03/10/2018, prot. n.457590, successivamente integrata volontariamente in data 28/01/2019, prot. n.38647;
- in data 07/03/2019 si è svolta la prima Conferenza dei Servizi per valutare l'istanza della società EUROCORPORATION il cui verbale è stato trasmesso a tutti gli invitati per il tramite del SUAP del Comune di Firenze con nota prot. RT n.124710 del 19/03/2019. La conferenza ha deciso di chiedere parere, in merito all'assoggettabilità alle procedure di VIA, al Settore VIA-VAS della Regione Toscana e si è conclusa con una richiesta di integrazioni;
- il Settore VIA-VAS della Regione Toscana ha risposto, con lettera prot. n.148838 del 03/04/2019, che l'installazione non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA;
- in data 11/04/2019 si è svolta la seconda conferenza per valutare le integrazioni pervenute in data 25/03/2019, prot. RT n.133355, il cui verbale è stato trasmesso tramite SUAP con nota prot. n.168765 del 17/04/2019. La conferenza ha deciso di chiedere ulteriori chiarimenti;
- in data 21/06/2019 si è svolta la terza conferenza per valutare le integrazioni pervenute in data 14/05/2019, prot. RT n.197290, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n.251679 del 25/06/2019. La conferenza ha approvato con prescrizioni il progetto della società EUROCORPORATION;
- in data 03/07/2019, prot. RT n.261982 e successivamente in data 22/07/2019, prot. RT n.284641, la società ha corretto alcuni errori contenuti nella tabella riassuntiva delle quantità di rifiuti gestiti e ha presentato il calcolo del nuovo importo della garanzia finanziaria;
- in data 24/07/2019, prot. RT n.288845, la società ha corretto un errore contenuto nella legenda della planimetria con le aree di deposito rifiuti.

Considerato che le modifiche in oggetto implicano le seguenti variazioni della quantità di rifiuti in stoccaggio e/o in trattamento:

Rifiuti	Prima della modifica		Dopo la modifica	
	Stoccaggio istantaneo	Trattamento annuo	Stoccaggio istantaneo	Trattamento annuo
Rifiuti speciali NP non a recupero (D15)	5	400	40	-
Rifiuti urbani a recupero (R13)	104	6.800	98	-
Rifiuti speciali NP a recupero (R13/R12)	217,5	13.340	298,5	12.985
Rifiuti speciali pericolosi a recupero (R13/R12)	94	-	128	2.900
Rifiuti inerti (R13/R12)	-	-	60	6.000
Totali	420,5	20.540	624,5	21.885

Considerato che l'incremento dei quantitativi implica un aumento dell'importo della garanzia finanziaria.

Considerato che nel parere di ARPAT allegato al verbale della Conferenza dei Servizi del 07/03/2019 si afferma che *“la ditta, nella relazione tecnica presentata (, cap. 7, pag. 77-86), ha elaborato una tabella di raffronto con le BAT di settore individuate dalle BATC sulle attività di trattamento dei rifiuti, di cui alla Dec 2018/1147/UE”*.

Ritenuto di accogliere le modifiche richieste, qualificandole come non sostanziali e ritenuto inoltre necessario procedere, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs n. 152/2006, all'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata alla società EUROCORPORATION Srl dalla Città Metropolitana di Firenze con Atto Dirigenziale n.2734 del 17/07/2015.

Dato atto, in ottemperanza di quanto prescritto all'articolo 5 della Legge 241/1990, che:

- l'unità organizzativa responsabile del procedimento è il “Settore bonifiche e autorizzazioni rifiuti” della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, con sede in via di Novoli, 26, Firenze ;
- il responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore bonifiche e autorizzazioni rifiuti Ing. Andrea Rafanelli;
- gli atti relativi al procedimento sono conservati presso il Presidio zonale distretto centro, piazza della Vittoria n. 54 Empoli.

Dichiarata l'assenza di conflitto di interesse da parte del Dirigente sottoscrittore, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato visionato dal Funzionario responsabile di posizione organizzativa.

Ritenuto, per quanto sopra, di adottare le opportune determinazioni

DECRETA

1. di aggiornare, ai sensi dell'art 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Atto Dirigenziale della Città Metropolitana di Firenze n.2734 del 17/07/2015 alla società EUROCORPORATION Srl, (P.IVA n. 05235640488) con impianto di gestione rifiuti ubicato in via de Cattani, n.178, Comune di Firenze;

2. di considerare, quali parti integranti e sostanziali del presente atto i seguenti allegati:

- allegato 1B – Allegato Tecnico;
- allegato 2B – Scarichi idrici;
- allegato 3B - Planimetria aree rifiuti;
- allegato 4B - parere del Comune di Firenze, prot. RT n.151653 del 05/04/2019;
- allegato 5B – Planimetria gestione acque.

3. di stabilire che:

- l'istruttoria tecnica (compreso tutti i relativi allegati) allegata all'A.D. della CMF n.2734 del 17/07/2015 è sostituita integralmente dall'allegato 1B al presente atto;
- il parere del Comune di Firenze allegato all'A.D. della CMF n.2734 del 17/07/2015 è sostituito con il parere del Comune di Firenze pervenuto in Regione Toscana con prot. n.151653 del 05/04/2019 (allegato 4B al presente decreto).
- il parere dell'AIT allegato all'A.D. della CMF n.2734 del 17/07/2015 è sostituito con l'“allegato 2B – Scarichi idrici” al presente decreto;
- la società Eurocorporation deve comunicare la fine lavori di costruzione della stazione di lavaggio automezzi e dell'allestimento delle tettoie mobili secondo il progetto inviato il 14/05/2019;
- la Società Eurocorporation deve adeguare la garanzia finanziaria in conformità alla normativa vigente, tale garanzia dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento;
- l'efficacia della presente autorizzazione risulta sospesa fino all'avvenuta presentazione alla Regione Toscana della garanzia finanziaria prestata;
- in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Toscana Settore Bonifiche e Autorizzazioni rifiuti, procederà all'applicazione di quanto riportato nell'art. 29-decies, comma 9, D. Lgs. n.152/06;

- in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente il gestore, ai sensi dell'art. 29-undecies comma 1, deve dare immediata comunicazione all'Autorità competente e all'Ente Responsabile degli accertamenti;
- la presente autorizzazione potrà essere soggetta a norme regolamentari più restrittive (statali o regionali) che dovessero intervenire nello specifico e, ai sensi dell'art. 29-octies, comma 4, del D.lgs. 152/06, potrà essere oggetto di riesame da parte dell'Autorità competente, anche su proposta delle Amministrazioni competenti in materia ambientale;
- la presente autorizzazione non esonera il gestore dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione.

4. di confermare quanto altro previsto dall'AIA vigente, di cui all'A.D. della CMF n.2734 del 17/07/2015, rilasciata alla società EUROCORPORATION Srl, per le parti non in contrasto con il presente Atto. La scadenza dell'Atto di autorizzazione rimane quella stabilita dall'A.D. della CMF n.2734/2015;

5. di prendere atto che l'azienda nella relazione tecnica presentata ha elaborato una tabella di raffronto con le BAT di settore individuate dalle BAT Conclusioni relativamente alla propria attività di gestione dei rifiuti, di cui alla Dec 2018/1147/UE;

6. di precisare in ottemperanza di quanto prescritto all'articolo 5, comma 3, della Legge 241/1990 che:

- l'Unità Organizzativa responsabile del procedimento di cui al presente Atto amministrativo è il Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana, con sede in Via di Novoli n. 26, Firenze;
- è stata assegnata al Dirigente Dott. Ing. Andrea Rafanelli la responsabilità del procedimento in oggetto;

7. di trasmettere il presente atto al SUAP del Comune di Firenze, per i seguenti adempimenti di competenza:

- la trasmissione alla Soc. EUROCORPORATION e successivo invio della copia comprensiva della data di notifica, al Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti della Regione Toscana;
- l'invio, per gli altri adempimenti di competenza ai sensi del DPR 160/10 ai seguenti enti: Comune di Sesto Fiorentino, ARPAT Dip.to di Firenze, Sezione Regionale del catasto rifiuti presso ARPAT, Azienda Sanitaria Dipartimento Prevenzione Pubblica Toscana Centro.

Di dare atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR della Toscana nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 5

- 1 *Allegato 1B - allegato tecnico*
0bd97ab5f67edb71d0caf84aeb13d5bedf97f0394b6acf8ba9bec98e1b7b1bd3
- 2 *Allegato 2B - scarichi idrici*
dc37cd3b37d5ddfcffb7a8166f484f2074a1be1ea649b3dbe4c6371c84d4286a
- 3 *Allegato 3B-planimetria aree rifiuti*
8b7974f03c5f1b04834053713a2843b0b8a7a6a7fc115d87580337bcebd74ab9
- 4 *Allegato 4B-parere Comune*
1128f10012a4075031690f604f1444f50e7fabe86ea7aa56979b78c5178d9831
- 5 *Allegato 5B-planimetria gestione acque*
610627b1ec19259888cdb4ffd7da29b853a1398f3d82797f514526eb4e5cca9f

CERTIFICAZIONE

Signature Not Verified

Firmato digitalmente da CHIMENTI MONICA

Data: 29/07/2019 11:56:24 CEST

Motivo: firma con annotazione della struttura di certificazione



ALLEGATO TECNICO

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Documenti trasmessi dalla società EUROCORPORATION:

- istanza di modifica ai sensi dell'art. 29ter del D.lgs. n.152/2006, presentata al SUAP del Comune di Firenze in data 25/09/2018, prot. n.301305, pervenuta alla Regione Toscana in data 03/10/2018, prot. n.457590;
- integrazioni volontarie della società EUROCORPORATION pervenute in Regione Toscana in data 28/01/2019, prot. n.38647;
- integrazioni della società EUROCORPORATION trasmesse dal SUAP di Firenze richieste dalla Conferenza del 07/03/2019 e pervenute in Regione Toscana con prot. n.133355 del 25/03/2019;
- integrazioni della società EUROCORPORATION trasmesse dal SUAP di Firenze richieste dalla Conferenza del 11/04/2019 e pervenute in Regione Toscana in data 14/05/2019, prot. RT n.197290;
- in data 03/07/2019, prot. RT n.261982 e successivamente in data 22/07/2019, prot. RT n.284641, la società EUROCORPORATION ha corretto alcuni errori contenuti nella tabella riassuntiva delle quantità di rifiuti gestiti e ha presentato il calcolo del nuovo importo della garanzia finanziaria;
- in data 24/07/2019, prot. RT n.288845, la società ha corretto un errore contenuto nella legenda della planimetria con le aree di deposito rifiuti.

Premessa

La società EUROCORPORATION Srl (P.IVA n. 05235640488), con sede legale in via Donizetti, n.52, Comune di Scandicci, è stata autorizzata con l'Atto Dirigenziale della Città Metropolitana di Firenze n.2734 del 17/07/2015 (atto unico SUAP n. 205480 del 23/07/2015) alla gestione di rifiuti speciali e urbani, pericolosi e non pericolosi, presso l'impianto situato in via de' Cattani, n.178, nel Comune di Firenze, ai sensi dell'art. 29ter del D.Lgs. n.152/2006 (punto 5.5 dell'allegato VIII alla parte II del D.Lgs. n.152/2006), per le seguenti attività di gestione rifiuti:

- 1.a) Messa in riserva (R13) di rifiuti urbani non pericolosi e pericolosi.
 - 1.b) Messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi.
 - 1.c) Trattamento preliminare (R12) di rifiuti speciali e RAEE urbani non pericolosi.
 - 1.d) Deposito Preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi e relativo trattamento preliminare (D13).
- l'insediamento industriale è collocato all'interno della particella 12 del Foglio 29 del Catasto Terreni e Fabbricati del Comune di Firenze;
 - la società EUROCORPORATION Srl ha presentato, tramite SUAP del Comune di Firenze, istanza di modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29-ter del D.Lgs. n.152/2006, pervenuta in Regione Toscana in data 03/10/2018, prot. n.457590, successivamente integrata volontariamente in data 28/01/2019, prot. n.38647;
 - in data 07/03/2019 si è svolta la prima Conferenza dei Servizi per valutare l'istanza della società EUROCORPORATION. La conferenza ha deciso di chiedere parere, in merito all'assoggettabilità alle procedure di VIA, al Settore VIA-VAS della Regione Toscana e si è conclusa con una richiesta di integrazioni;
 - il Settore VIA-VAS della Regione Toscana ha risposto, con lettera prot. n.148838 del 03/04/2019, che l'installazione non rientra nel campo di applicazione della normativa in materia di VIA;
 - in data 11/04/2019 si è svolta la seconda conferenza per valutare le integrazioni pervenute in data 25/03/2019, prot. RT n.133355. La conferenza ha deciso di chiedere ulteriori chiarimenti;

- in data 21/06/2019 si è svolta la terza conferenza per valutare le integrazioni pervenute in data 14/05/2019, prot. RT n.197290. La conferenza ha approvato il progetto della società EUROCORPORATION caratterizzato dall'uso delle coperture mobili sugli scarrabili ubicati sul piazzale esterno (Scenario 2), inoltre la conferenza ha preso atto dell'aggiornamento della Procedura radiometrica (revisione 8/2019) inviata il 14/05/2019;

- in data 03/07/2019, prot. RT n.261982 la società ha corretto alcuni errori contenuti nella tabella riassuntiva delle quantità di rifiuti gestiti e ha presentato il calcolo del nuovo importo della garanzia finanziaria. L'elenco dei CER di riferimento è quindi l'appendice 2 al documento dal nome "Prot.0261982_2019_Eurocorporation - Ricalcolo importo polizza e segnalazione refuso" pervenuto il 03/07/2019.

- in data 22/07/2019, prot. RT n.284641, la società ha corretto alcuni errori contenuti nella tabella riassuntiva delle quantità di rifiuti gestiti e ha presentato un nuovo calcolo dell'importo della garanzia finanziaria. Lo schema generale di riferimento della gestione rifiuti, comprensivo delle quantità, inserito in questo allegato tecnico è quindi l'appendice 2 del documento dal nome "Prot.0284641_2019_Eurocorporation - Nuovo Ricalcolo importo polizza causa refuso.pdf" pervenuto il 22/07/2019.

- in data 24/07/2019, prot. RT n.288845, la società ha corretto un errore contenuto nella legenda della planimetria con le aree di deposito rifiuti. La planimetria di riferimento è quindi il documento dal nome "Tav 04 rev.6 - logistica stato VARIATO_SCENARIO 2" pervenuto il 24/07/2019.

Richiesta della Società EUROCORPORATION

La società EUROCORPORATION con l'istanza presentata al SUAP del Comune di Firenze in data 25/09/2018 richiede le seguenti modifiche relativamente alla gestione rifiuti:

- inserire alcuni nuovi CER e toglierne altri tra quelli attualmente autorizzati;
- modificare alcuni quantitativi attualmente autorizzati;
- modificare la logistica (aree di stoccaggio interne ed esterne);
- installare, per le nuove aree di stoccaggio esterne, delle coperture mobili per ciascun cassone scarrabile;
- installare una piccola stazione di lavaggio automezzi
- richiedere l'eliminazione o la modifica di alcune prescrizioni del quadro prescrittivo vigente;
- richiedere la sostituzione del piezometro PZ1 per i monitoraggi periodici delle acque di falda con un terzo piezometro (PZ3);
- cessare il trattamento preliminare D13 di rifiuti speciali non pericolosi
- inserire il trattamento (R12) di rifiuti speciali pericolosi a recupero.

Variazioni della quantità di rifiuti in stoccaggio e/o in trattamento prima e dopo la modifica:

Rifiuti	Prima della modifica		Dopo la modifica	
	Stoccaggio istantaneo (Mg)	Trattamento annuo (Mg/a)	Stoccaggio istantaneo (Mg)	Trattamento annuo (Mg/a)
Rifiuti speciali NP non a recupero (D15)	5	400	40	-
Rifiuti urbani a recupero (R13)	104	6.800	98	-
Rifiuti speciali NP a recupero (R13/R12)	217,5	13.340	298,5	12.985
Rifiuti speciali pericolosi a recupero (R13/R12)	94	-	128	2.900
Rifiuti inerti (R13/R12)	-	-	60	6.000
Totali	420,5	20.540	624,5	21.885

Operazioni autorizzate dopo la modifica e quantitativi

RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI A RECUPERO							
CER e Descrizione rifiuto	Attività	Messa in riserva (R13)			Quantitativo trattamento preliminare (R12)	Operazioni di trattamento preliminare (R12)	Aree operative
		capacità	Stocc. Istantaneo	Quantità annua			
		m ³	t	t/anno	t/anno		
NON PERICOLOSI							
020304 scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione costituiti da "alimenti solidi non di origine animale avariati, scaduti o deteriorati"	R13-R12	3	3	125	125	<ul style="list-style-type: none"> ○ Disimballaggio 	Capannone Area 27 (messa in riserva) Area di selezione (selezione)
040109 rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura 040209 rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri, ...) 040222 rifiuti da fibre tessili lavorate 191208 prodotti tessili	R13-R12	60	30	2.000	2.000	<ul style="list-style-type: none"> ○ Selezione ○ Triturazione ○ Selezione componenti metalliche ○ Raggruppamento 	Capannone Area n. 23 Capannone Area 19 (messa in riserva) Area di selezione (selezione) Trituratore (triturazione e selezione metalli)
080318 "toner per stampa esauriti" (cartucce toner) 160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215 <u>costituiti da cartucce toner</u>	R13-R12	72	30	700	700	<ul style="list-style-type: none"> ○ Disimballaggio ○ Selezione 	Capannone Area 28 (messa in riserva) Area selezione toner (Disimballaggio)
150101 imballaggi in carta e cartone 200101 carta e cartone (speciale) 191201 carta e cartone	R13-R12	60	30	500	500	<ul style="list-style-type: none"> ○ Selezione ○ Triturazione ○ Selezione componenti metalliche ○ Raggruppamento 	Piazzale scarrabile n. 1 Piazzale scarrabile n. 4 (messa in riserva) Area di selezione (selezione) Trituratore (triturazione e selezione metalli)

CER e Descrizione rifiuto	Attività	Messa in riserva (R13)			Quantitativo trattamento preliminare (R12) t/anno	Operazioni di trattamento preliminare (R12)	Aree operative
		capacità	Stocc. Istantaneo	Quantità annua			
		m ³	t	t/anno			
150102 imballaggi in plastica 170203 plastica 191204 plastica e gomma	R13-R12	30	20	300	300	<ul style="list-style-type: none"> ○ Selezione ○ Triturazione ○ Selezione componenti metalliche ○ Raggruppamento 	Piazzale scarrabile n. 3 (messa in riserva) Capannone Area di selezione (selezione) Trituratore (triturazione e selezione metalli)
150103 imballaggi in legno 170201 legno 191207 legno	R13-R12	60	20	1.400	1.400	<ul style="list-style-type: none"> ○ Selezione ○ Triturazione ○ Selezione componenti metalliche ○ Raggruppamento 	Piazzale scarrabile n. 2 (messa in riserva) Capannone Area 20 (messa in riserva) Area di selezione (selezione) Trituratore (triturazione e selezione metalli)
150106 imballaggi in materiali misti	R13-R12	60	30	3.000	3.000	<ul style="list-style-type: none"> ○ Selezione 	Piazzale scarrabile n. 12 Capannone Area 21 (messa in riserva) Area di selezione (selezione)
160103 pneumatici fuori uso	R13-R12	30	10	100	100	<ul style="list-style-type: none"> ○ Selezione 	Piazzale scarrabile n. 10 (messa in riserva) Area di selezione (selezione)
160117 metalli ferrosi 170405 ferro e acciaio 191202 metalli ferrosi	R13-R12	30	10	400	400	<ul style="list-style-type: none"> ○ Selezione ○ Triturazione ○ Raggruppamento 	Capannone Area 17 (messa in riserva) Capannone Area di selezione (selezione) Trituratore

CER e Descrizione rifiuto	Attività	Messa in riserva (R13)			Quantitativo trattamento preliminare (R12) t/anno	Operazioni di trattamento preliminare (R12)	Aree operative
		capacità	Stocc. Istantaneo	Quantità annua			
		m ³	t	t/anno			
							(triturazione e selezione metalli)
160120 vetro 170202 vetro 191205 vetro	R13	18	7,5	200	-----	-----	Capannone Area 25
160214 apparecchiature fuori uso RAEE Raggruppamenti R2 e R4	R13-R12	30	15	1.000	1.000	<ul style="list-style-type: none"> ○ Selezione 	Capannone Area 32 (messa in riserva) Capannone Area di selezione (selezione)
160216 componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R13 R12	3,5	3	200	200	<ul style="list-style-type: none"> ○ Selezione 	Capannone Area 30 (messa in riserva) Area di selezione (selezione)
160604 batterie alcaline 160605 altre batterie e accumulatori	R13	6	6	100	-----	-----	Capannone Area 24
170411 cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13 R12	3,5	3	60	60	<ul style="list-style-type: none"> ○ Selezione 	Capannone Area 29 (messa in riserva) Area di selezione (selezione)
170604 materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	R13 R12	30	30	200	200	<ul style="list-style-type: none"> ○ Selezione 	Piazzale scarrabile n. 7 (messa in riserva) Area di selezione (selezione)
170802 materiali da costruzione a base gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13-R12	60	30	3.000	3.000	<ul style="list-style-type: none"> ○ Selezione 	Capannone Area 15 e 16 (messa in riserva) Area di selezione (selezione)
170904 rifiuti da costruzione e demolizione 101206 stampi di scarto 101208 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione	R13-R12	90	60	6.000	6.000	<ul style="list-style-type: none"> ○ Selezione 	Piazzale scarrabili n. 8 e 9 Capannone Area 22 (messa in riserva) Area di selezione (selezione)
200125 oli e grassi commestibili	R13	1	1	125	-----	-----	Capannone Area 26
200201 rifiuti biodegradabili	R13	30	20	500	-----	-----	Piazzale scarrabile n. 11



CER e Descrizione rifiuto	Attività	Messa in riserva (R13)			Quantitativo trattamento preliminare (R12)	Operazioni di trattamento preliminare (R12)	Aree operative
		capacità	Stocc. Istantaneo	Quantità annua			
		m ³	t	t/anno	t/anno		
PERICOLOSI							
150110* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R13	18	10	1000	-----	-----	Capannone Area 38
150202* assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose)	R13	30	15	300	-----	-----	Capannone Area 13
160211* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	R13 R12	30	10	1.300	1.300	o Selezione	Capannone Area 34 (messa in riserva) Area di selezione (selezione)
RAEE Raggruppamento R1 160213* apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolose, diversi da quelli di cui alle voci 160209 160212	R13 R12	50	25	1.600	1.600	o Selezione	Capannone Area 31 (messa in riserva) Area di selezione (selezione)
RAEE Raggruppamento R3 160601* batterie al piombo 160602* batterie al nichel cadmio 160603* batterie contenenti mercurio	R13	58	45	3.000	-----	-----	Capannone Area 37
170301* miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13	30	20	500	-----	-----	Capannone Area 14
200121* tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio (speciali)	R13	3,5	3	40	-----	-----	Capannone Area 39
RAEE							

RIFIUTI URBANI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI A RECUPERO							
CER e Descrizione rifiuto	Attività	Messa in riserva (R13)			Quantitativo trattamento preliminare (R12)	Operazioni di trattamento preliminare (R12)	Aree operative
		capacità	Stocc. Istantaneo	Quantità annua			
		m ³	t	t/anno	t/anno		
NON PERICOLOSI							
200134 batterie ed accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 200133	R13	6	6	200	-----	-----	Capannone Area 24
200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso (domestiche)	R13	80	25	3.000	-----	-----	Capannone Area 32 e 33 (messa in riserva)
RAEE Raggruppamenti R2 e R4							
PERICOLOSI							
200121* tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio	R13	15	12	120	-----	-----	Capannone Area 39
RAEE							
200123* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R13	60	15	2.600	-----	-----	Capannone Aree 35 e 36
RAEE Raggruppamento R1							
200133* batterie e accumulatori	R13	15	15	500	-----	-----	Capannone Area 37
200135* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, contenenti componenti pericolosi	R13	110	25	2.500	-----	-----	Capannone Area 31
RAEE Raggruppamento R3							

RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI A SMALTIMENTO O RECUPERO/SMALTIMENTO							
CER e Descrizione rifiuto	Attività	Messa in riserva (R13)			Quantitativo trattamento preliminare	Operazioni di trattamento preliminare	Aree operative
		capacità	Stocc. Istantaneo	Quantità annua			
		m ³	t	t/anno	t/anno		
191212 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211	R13-D15	30	20	200	-----	-----	Capannone Area 18
200307 rifiuti ingombranti	R13-D15	60	20	300	-----	-----	Piazzale scarrabili n. 5 e 6

Quantità di rifiuti urbani non pericolosi e pericolosi **messi in riserva (R13)**

Rifiuti urbani non pericolosi	
Massimo stoccabile	31 tonnellate
Quantitativo annuo stoccabile	3200
Rifiuti urbani pericolosi	
Massimo stoccabile	67 tonnellate
Quantitativo annuo stoccabile	5720 tonnellate

Quantità di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi **messi in riserva (R13)**

Rifiuti speciali non pericolosi	
Massimo stoccabile	358,5 tonnellate
Quantitativo annuo stoccabile	19910
Rifiuti speciali pericolosi	
Massimo stoccabile	128 tonnellate
Quantitativo annuo stoccabile	7740 tonnellate

Quantità a **trattamento preliminare (R12)** di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi

Rifiuti speciali non pericolosi	
Quantitativo massimo annuo	18985 tonnellate
Rifiuti speciali pericolosi	
Quantitativo massimo annuo	2900 tonnellate

Quantità a **Deposito Preliminare (D15)** di rifiuti speciali non pericolosi

Stoccaggio D15	
Quantitativo massimo stoccabile	40 tonnellate
Quantitativo annuo stoccabile	500 tonnellate

Trattamenti preliminari

Trattamento preliminare (R12) di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi limitatamente alle seguenti operazioni:

- a. **selezione**, finalizzata a:
 - suddividere i rifiuti nelle varie qualità di plastica (HDPE, PET ecc), di legno, di tessuto (fibre naturali o sintetiche ecc.), di metalli e di carta;
 - suddividere i rifiuti per tipologia di prodotto (RAEE, componenti RAEE, Toner, Tessili)
 - separare le varie frazioni (plastica, legno, vetro, metalli ecc) dei rifiuti costituiti da imballaggi misti, qualora si tratti di componenti voluminose per le quali è possibile procedere manualmente,
 - separare le varie frazioni (plastica, legno, vetro, gomma, metalli ecc) dei rifiuti costituiti da inerti, materiali isolanti, cartongesso, RAEE, tessili, pneumatici, qualora si tratti di componenti voluminose per le quali è possibile procedere manualmente,
 - suddividere i rifiuti di grosse dimensioni da sottoporre all'operazione di adeguamento volumetrico;
- b. **Triturazione** mediante macchinario trialbero della ditta Forrec Srl completo di metal detector con espulsore automatico e deferrizzatore matricola 1005990016 capacità di trattamento 1.000 Kg /ora, nel caso di:
 - rifiuti voluminosi costituiti da plastica, legno, carta, metalli (ferrosi e non) al fine di ottimizzare le operazioni di invio agli impianti finali.
 - rifiuti tessili che derivino da sequestri dell'autorità giudiziaria conseguenti ad accertata contraffazione;
 - rifiuti cartacei che contengano dati sensibili
- c. **Selezione componenti metalliche** dai rifiuti costituiti da plastica, legno, carta e tessili mediante dispositivi presenti nell'impianto di triturazione (deferrizzatore e metal detector) qualora dall'esame visivo del materiale o dalla conoscenza dello stesso sia rilevabile la presenza di tali componenti;
- d. **Disimballaggio** dei rifiuti costituiti da cartucce toner e scarti alimentari per la separazione dagli imballaggi primari ai fini di una successiva collocazione in contenitori di dimensioni maggiori.
- e. **Raggruppamento** di rifiuti di natura merceologicamente compatibile originariamente codificati in ingresso con CER differenti o risultanti dalle operazioni di selezione di altri rifiuti.

Prescrizioni

1. Comunicare preventivamente alla Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana ogni cambiamento del nome del referente e del suo sostituto in caso di assenza (soggetto incaricato di mantenere i contatti con la pubblica amministrazione anche in sede di controllo) e del responsabile (legale rappresentante o delegato ufficiale) dell'impianto.
2. Comunicare preventivamente ogni eventuale prevista variazione all'impianto ed ai rifiuti stoccati e trattati, e ciò ai fini della preventiva adozione da parte della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana dei necessari atti.
3. L'Attività di gestione dei rifiuti dovrà essere realizzata in modo da assicurare idonee condizioni igienico sanitarie e di sicurezza per gli addetti e la popolazione circostante, nonché la salvaguardia dell'ambiente; dovranno essere adottate rigorose procedure di lavoro che evitino spandimenti di rifiuti.
4. Le aree dell'impianto interessate dall'attività autorizzata con il presente atto dovranno essere ben separate attraverso indicazioni a terra ben identificabili e relativa cartellonistica. In ogni area dell'impianto dovranno essere adottati dispositivi idonei ad indicare le tipologie di rifiuto stoccabili, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti (compreso le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente) e i relativi codici C.E.R.. Descrivere sempre nei cartelli la qualità di ogni rifiuto o intermedio di lavorazione. Le aree interessate dall'attività di gestione rifiuti dovranno inoltre essere identificate con riferimento alle sigle utilizzate nelle planimetrie.
5. Nelle aree adibite al conferimento e allo stoccaggio dei rifiuti si dovrà assicurare sempre la separazione tra i flussi. Nelle aree di stoccaggio i rifiuti dovranno essere stoccati in condizioni di sicurezza e di equilibrio statico. I rifiuti depositati nelle aree di conferimento dovranno essere collocati nelle corrispondenti aree di stoccaggio entro la giornata lavorativa.
6. Ogni rifiuto potrà essere stoccato e lavorato solo nelle aree dedicate secondo le modalità operative indicate nella planimetria.
7. Tutti i contenitori utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti, dovranno possedere adeguati requisiti in relazione alla tipologia di rifiuto contenuta, compresi quelli adibiti a stoccaggio delle batterie. I contenitori e gli scarrabili dovranno essere muniti di etichetta con indicazione di CER, tipologia e descrizione, in modo che sia sempre possibile la verifica dei rifiuti presenti e l'individuazione dell'ubicazione delle varie tipologie stoccate. L'etichettatura di ciascun contenitore dovrà essere ben visibile in fase di stoccaggio, al fine di permettere una movimentazione consapevole e quindi corretta da parte degli operatori, oltretutto favorire il controllo dell'attività. I contenitori dovranno essere sempre ispezionabili.
8. Eventuali contenitori destinati allo stoccaggio di più codici CER potranno contenere una sola tipologia di rifiuto alla volta, anche nel caso di rifiuti confezionati. Qualora sia previsto lo stoccaggio a terra di più tipologie di rifiuto in una medesima area si dovrà aver cura di mantenere separati i rifiuti per codice CER.
9. Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti dalle varie attività dell'impianto, diversi da quelli sottoposti a messa in riserva, deve rispettare le condizioni previste per il deposito temporaneo di cui all'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs. n. 152/2006.
10. Ancorare i contenitori (piccoli colli) di rifiuti pericolosi in caso di allerta meteo all'interno del

capannone e attenersi a tutte le disposizioni previste dal Piano di Protezione Civile. Non è necessario ancorare i cassoni/scarrabili esterni e interni.

11. Le operazioni di scarico dagli automezzi all'interno del capannone devono avvenire a motore spento e le operazioni di movimentazione interna devono avvenire ad opera di attrezzature (carrelli elevatori, ecc) con alimentazione tale da non generare emissioni gassose al suo interno.

12) Il box prefabbricato ad uso officina deve rispettare i requisiti di igiene edilizia (altezza, rapporti areo-illuminanti) previsti per i luoghi di lavoro (cfr. Allegato B al DDRT n. 7225 del 18/12/2002).

13) La famiglia dei CER 19xxxx che la società può stoccare è quella costituita da alcune tipologie di rifiuti autoprodotti in regime di messa in riserva R13 invece che di "deposito temporaneo" (come definito all'art. 183, lett. bb), D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

14) I rifiuti ubicati nei cassoni scarrabili sul piazzale esterno possono essere sottoposti a operazioni di scarico/carico direttamente da/verso i mezzi in conferimento/partenza tramite caricatore, senza che i rifiuti vengano mai depositati sul suolo. Questo nei casi in cui tali rifiuti debbano essere soltanto sottoposti a messa in riserva. Qualora i rifiuti dovessero essere sottoposti ad un qualsiasi trattamento, i cassoni saranno scaricati nell'apposita area interna al capannone. I rifiuti al termine delle lavorazioni previste, saranno poi reintrodotti nei cassoni, i quali verranno a loro volta nuovamente trasferiti negli spazi esterni per il successivo stoccaggio in attesa di avvio a recupero definitivo.

15) Non può essere effettuato un accorpamento di rifiuti anche non pericolosi di diverso CER inquadrato come operazione R13 (pertanto in ciascun cassone potrà essere conferito solo un CER alla volta). Qualora si intenda richiedere tale operazione, come R12, il rifiuto risultante dovrà essere classificato con un CER della famiglia 19 o, se non disponibile, nelle modalità previste per categorie specificamente disciplinate.

16) Le coperture mobili sui cassoni (anche vuoti) ubicati sul piazzale esterno vanno attivate in caso di pioggia e quando l'impianto è chiuso.

17) Il conferimento da privati va proceduralmente separato dai conferimenti di rifiuti urbani per conto del gestore.

18) Per quanto riguarda i cassoni vuoti la ditta dovrà adottare una procedura di pulizia e di verifica dello stato dei cassoni vuoti da attuare prima del parcheggio su area non impermeabilizzata. Si precisa che è sufficiente una procedura di pulizia/spazzatura manuale a secco.

19) I rifiuti inerti messi in riserva (R13) negli scarrabili posizionati sul piazzale esterno e indicati con i numeri "8" e "9", compreso le operazioni di scarico degli stessi, non dovranno dare origine a fenomeni evidenti di spolveramento.

20) I rifiuti all'interno degli scarrabili non dovranno superare le sponde degli scarrabili stessi;

21) I rifiuti biodegradabili (verde) messi in riserva (R13) nello scarrabile posizionato sul piazzale esterno e indicato con il numero "11", non dovranno dare origine a fenomeni di maleodoranze ed emissioni odorigene riconducibili a fenomeni di putrescenza; a tale scopo la ditta dovrà provvedere, quando necessario, alla loro copertura per proteggerli dalla pioggia; inoltre il tempo di permanenza deve essere congruo al fine di non far iniziare problemi di maleodoranze. Garantire

che i contenitori/fusti contenenti rifiuti potenzialmente odorigeni siano tenuti chiusi a perfetta tenuta.

22) La gestione dell'impianto dovrà essere tale da evitare problemi di carattere igienico ambientale. L'attività dovrà essere svolta nel rispetto delle norme igieniche e di sicurezza degli addetti. Dovranno essere adottate rigorose procedure di lavoro che evitino spandimenti di rifiuti.

23) Provvedere alla regolare tenuta di un registro di gestione dell'impianto, con pagine numerate e vidimate dal Legale Rappresentante della società Eurocorporation, nel quale devono essere annotate le seguenti informazioni:

- a. ogni operazione di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto, comprese le operazioni di controllo e ripristino della pavimentazione (capannone e piazzale) finalizzate a garantirne la corretta impermeabilizzazione;
- b. eventuali incidenti o imprevisti che comportino il fermo totale o parziale di zone dell'impianto o delle apparecchiature utilizzate per l'attività e la metodologia adottata per il ripristino delle condizioni normali di esercizio.

24) La società Eurocorporation in occasione di eventi accidentali o imprevedibili, occorsi nella gestione dell'impianto, dovrà provvedere ad avvertire tempestivamente via email e via fax la Regione Toscana, il Comune di Firenze, l'ARPAT Dipartimento di Firenze e la ASL, aggiornandoli sugli sviluppi conseguenti e le possibili cause e sospendere immediatamente in via cautelativa i conferimenti di rifiuti all'impianto. Ciò al fine di permettere l'immediata attivazione dei controlli necessari.

25) Accertarsi che i mezzi in uscita siano puliti, al fine di evitare il trasporto e la dispersione dei rifiuti.

26) Assicurare sempre l'integrità della pavimentazione dell'impianto (piazzale e capannone) ed annotare lo svolgimento delle operazioni di manutenzione nell'apposito registro di gestione. Ripristinare nel più breve tempo possibile ogni danneggiamento.

27) Le modalità proposte per la movimentazione dei contenitori nelle aree di stoccaggio che prevedono il riempimento progressive per file parallele dalle pareti fino ad arrivare al corridoio di movimentazione, dovranno garantire l'allontanamento entro l'anno dei rifiuti stoccati nella prima fila formata.

28) Le vasche in HDPE sulle quali verranno posizionati i rifiuti liquidi dovranno assicurare un volume utile per la raccolta di eventuali sversamenti pari a 30% del volume totale dei contenitori e non inferiore a quello di maggiore capacità aumentato del 10%.

29) Deve essere sempre garantita la rintracciabilità dei rifiuti urbani in ingresso all'impianto mediante gestione separata rispetto ai flussi dei rifiuti speciali, con particolare riferimento ai rifiuti CER 200121* "tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio" che possono identificare rifiuti sia speciali che urbani.

30) Adottare modalità di gestione dei rifiuti costituiti da apparecchiature contenenti clorofluorocarburi tali da garantirne l'integrità durante le fasi di stoccaggio e movimentazione.

31) Durante la gestione dell'impianto devono essere adottate le opportune cautele a tutela e salvaguardia della risorsa idrica e sotterranea. Nello specifico dovranno essere prese tutte le precauzioni atte a evitare un eventuale sversamento di inquinante sulla superficie di terreno che possa raggiungere la falda anche in tempi molto brevi.

32) Provvedere alla pesatura di tutti i rifiuti in ingresso e in uscita dall'impianto.

33) L'attività di gestione rifiuti deve essere mitigata attraverso la messa a dimora di una fitta siepe perimetrale continua (possibilmente tutta intorno allo stabilimento, con esclusione dei varchi pedonali e dei cancelli carrabili), ove si alternino arbusti sempreverdi di origine autoctona (ad es. alloro, agazzino, viburno tino e corbezzolo) ad alberi anche fruttiferi (ad es. cipresso, leccio, melograno, kaki, giuggiolo, ciliegio, mirabolano e sorbo domestico). Eliminare eventuali specie vegetali alloctone invasive, presenti presso le aree verdi dello stabilimento, previa consulenza o sotto la supervisione di personale specializzato (tecnico esperto in materie naturalistiche/forestali).

34) I risultati delle analisi effettuate sulla base del PMC dovranno essere conservati per 10 anni.

35) Piano di Ripristino Ambientale - All'atto della dismissione dell'impianto in piano di investigazione dovrà essere integrato con la previsione di un sondaggio in prossimità dei cassoni esterni. Inoltre se a tale data non è appurato lo stato di integrità della pavimentazione del capannone dovranno essere previsti sondaggi anche al suo interno.

36) Inviare entro 90 giorni dalla notifica del presente atto di autorizzazione una documentazione tecnica descrittiva dell'ottemperanza alla prescrizione n° 18) e n° 33) corredate di documentazione fotografica.



Publiacqua S.p.A

Sede legale e Amministrativa
Via Villamagna, 90/c – 50126 Firenze
Tel. 055.6862001 – Fax 055.6862495

Uffici Commerciali
Via De Sanctis, 49/51 – 50136 Firenze
Via del Gelso, 15 – 59100 Prato
Viale Matteotti, 45 – 51100 Pistoia
Via C.E. Gadda, 1 – 52027 S. Giovanni Valdarno
P.le Curtatone e Montanara, 29 – 50032 Borgo S. Lorenzo
Via Morrocchesi, 50/A – 50026 San Casciano Val di Pesa

Cap. Soc. € 150.280.056,72 i.v.
Reg. Imprese Firenze – C.F. e P.I. 05040110487
R.E.A. 514782

Posta elettronica certificata
protocollo@cert.publiacqua.it

TRASMESSA TRAMITE PEC

Spett.le Regione Toscana
(Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti)
regionetoscana@postacert.toscana.it

Comune di Firenze
Direzione Ambiente
direz.ambiente@pec.comune.fi.it

A.R.P.A.T. Dipartimento Prov. di Firenze
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

Oggetto: Rif. A/27637/2019, A/31107/2019
D.Lgs. 152/06. L.R. 20/06. Richiesta di **modifica** gestione rifiuti autorizzato con AIA e **nuova** autorizzazione allo scarico di reflui industriali – **Parere**
Ditta: Eurocorporation S.r.l. (prat. 1858)

In relazione alla documentazione trasmessa dalla Direzione Ambiente del Comune di Firenze per la ditta di cui alla seguente **Tabella 1**, relativa alla modifica dell'AIA;

N° pratica SUAP	Nome ditta	Indirizzo sito Produttivo	Comune	Prov.	Tipologia attività	Rif. Arch.
-	Eurocorporation S.r.l.	Via de' Cattani, n. 178	Firenze	FI	Gestione rifiuti speciali e urbani pericolosi e non pericolosi	1858

Vista la documentazione della ditta assunta al protocollo aziendale A/27637 del 14/05/2019 con la quale trasmette le integrazioni richieste in sede di Conferenza dei Servizi tenutasi in data 11/04/2019 nell'ambito del procedimento di modifica dell'autorizzazione AIA e di rilascio dell'autorizzazione allo scarico per i reflui industriali derivanti dall'attività sita in Via de' Cattani, n. 178 nel Comune di Firenze;

Ricordato che la ditta è autorizzata allo scarico di reflui industriali con atto AIA n. 2734 del 17/07/2015 rilasciato dalla Città Metropolitana di Firenze, con parere favorevole di Publiacqua S.p.A. trasmesso con protocollo aziendale n. 36018 del 26/06/2015;

Considerato che le suddette integrazioni riguardano:

- l'aggiornamento della tabella e dello schema dei quantitativi da autorizzare;
- alcune variazioni logistiche come lo spostamento di alcuni cassoni;
- la descrizione dell'impianto di trattamento dei reflui dell'autolavaggio e la motivazione per cui tale impianto non è dotato della sezione di filtrazione a carboni attivi, visto l'esito delle recenti le analisi sul refluo industriale;
- la revisione del Piano di monitoraggio;

- due proposte alternative per la gestione delle AMD di piazzale:
 - scenario 1: sostituzione dell'attuale impianto di depurazione dotato di bypass per le seconde piogge con uno in continuo che tratta tutte le AMD, sia le prime che le seconde piogge, e impermeabilizzazione della porzione di piazzale accanto al capannone dove vengono rimessati i cassoni vuoti; in questo caso la ditta chiede l'eliminazione della prescrizione relativa all'obbligo di coperture degli cassoni esterni;
 - scenario 2: la Ditta mantiene l'impianto di depurazione attuale ma chiede di poter utilizzare le coperture mobili già proposte, integrandole con telonature impermeabili su tutte le facce laterali che impediscano che le AMD entrino in contatto con i rifiuti; la Ditta propone che l'operazione di copertura dei cassoni sia proceduralizzata, chiedendo di tenere scoperti i cassoni in caso di assenza di pioggia; non si rende necessaria l'impermeabilizzazione della parte di porzione che viene considerata non contaminata;

Tenuto conto delle integrazioni trasmesse dalla ditta, non precedentemente ricevute, acquisite agli atti aziendali con prot. n. A/31107 del 29/05/2019, in risposta alla richiesta di Publiacqua prot. n. 11910 del 25/02/2019;

Considerato che con le suddette integrazioni viene dichiarato il volume presunto di scarico industriale, pari a 15 mc/anno, e vengono trasmesse la scheda di sicurezza e la scheda tecnica del detergente utilizzato nell'autolavaggio;

Tenuto conto che tutte le AMDNC vengono scaricate nella fognatura mista in virtù del nulla osta allo scarico già rilasciato in occasione del parere espresso con prot. n. 21309 del 22/04/2013 per il procedimento di cui all'art. 208 del 152/2006 e s.m.i.;

esaminata l'ulteriore documentazione agli atti e le dichiarazioni del tecnico referente;

visto il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.; vista la L.R. 20/06 ed il D.P.G.R. 46/R/2008 e le loro s.m.i.;

visto il Regolamento di accettabilità in pubblica fognatura degli scarichi industriali (Delibera A.I.T. n. 21/2018);

vista la tipologia di fognatura mista recapitante all'IDL di San Colombano (riassunti nella Tabella 2 Istruttoria, allegata al presente documento);

Publiacqua S.p.A. esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura per i reflui industriali derivanti dal lavaggio mezzi. Per tali reflui dovranno essere rispettate le prescrizioni dettagliate nella Tabella 3 prescrittiva allegata alla presente.

La Ditta dovrà comunicare la data dell'attivazione dello scarico industriale tramite specifica comunicazione alla Scrivente Società.

Per quanto riguarda le alternative proposte dalla Ditta sulla gestione delle acque di piazzale, si ritiene opportuno rimettere ad ARPAT la valutazione dei due scenari.

Qualora uno scarico oggetto del presente parere dovesse comportare modifiche al sistema gestionale di Publiacqua (imposizione a Publiacqua da parte delle autorità competenti di incremento dei controlli analitici, impossibilità di recupero dei fanghi disidratati, modifiche al trattamento e necessità di variazione delle procedure gestionali con dosaggio o meno di reattivi aggiuntivi o quant'altro), potrà essere richiesta all'Ente autorizzante la modifica degli estremi autorizzativi ad esso attribuiti o l'inserimento di ulteriori prescrizioni o infine potrà essere richiesta la revoca dell'autorizzazione stessa.

Si prega di inviare copia dell'autorizzazione allo scarico a questa Azienda.

Trattamento dei dati personali

I dati di cui al presente procedimento amministrativo sono trattati nel rispetto delle norme di tutela della privacy di cui al D. Lgs.196/2003.

La persona responsabile del procedimento è il Dott. Francesco Tabani dell'U.O. Ambiente - S.O. Servizi Tecnici di Publiacqua S.p.A. Tale U.O. è contattabile mediante i seguenti canali: indirizzo: Via Leopardi 16/18 - 50121 FIRENZE; telefono (centralino): 055/6862001; mail: scarichi-industriali@publiacqua.it; è inoltre attiva la casella di posta elettronica certificata al seguente indirizzo: protocollo@cert.publiacqua.it

seguono Allegati -

Tabella 2 Istruttoria

Tabella 3 Prescrittiva (IND)

Il Dirigente della Gestione Operativa
(Ing. Cristiano Agostini)

075/CA/FT/FT/ob

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente presso il sistema di Publiacqua S.p.A.

Tabella 2 Istruttoria

N° pratica SUAP	Nome ditta	Indirizzo sito Produttivo	Comune	Prov	Tipologia attività	Rif Arch
-	Eurocorporation S.r.l.	Via de' Cattani, n. 178	Firenze	FI	Gestione rifiuti speciali e urbani pericolosi e non pericolosi con autolavaggio	1858

ISTRUTTORIA

Autorizzazione per reflui industriali per cui si richiede il rinnovo	Nuova
Autorizzazione per AMDC per cui si richiede il rinnovo	NP
variazioni qualitative (si/no)	NP
variazioni quantitative (si/no)	NP
la documentazione agli atti corrisponde alla situazione attuale (si/no)	NP
presenza di sostanze pericolose di Tab 3/A All 5 P III DLgs 152/06 (si/no)	NO
presenza di sostanze pericolose di Tab 5 All 5 P III DLgs 152/06 (si/no)	NO
presenza di sostanze pericolose All X Dir 2000/60/CE (si/no)	NO
sistema di pretrattamento reflui (si/no)	SI
scarico industriale superiore a 100 A.E. (se si indicare il valore)	NO
Laminazione delle AMDC	NP
La ditta dispone del Nulla Osta idraulico per le AMDNC	NP
La ditta chiede il Nulla Osta idraulico per le AMDNC	NP
Tipologia fognatura	mista
IDL di Destino	IDL di San Colombano

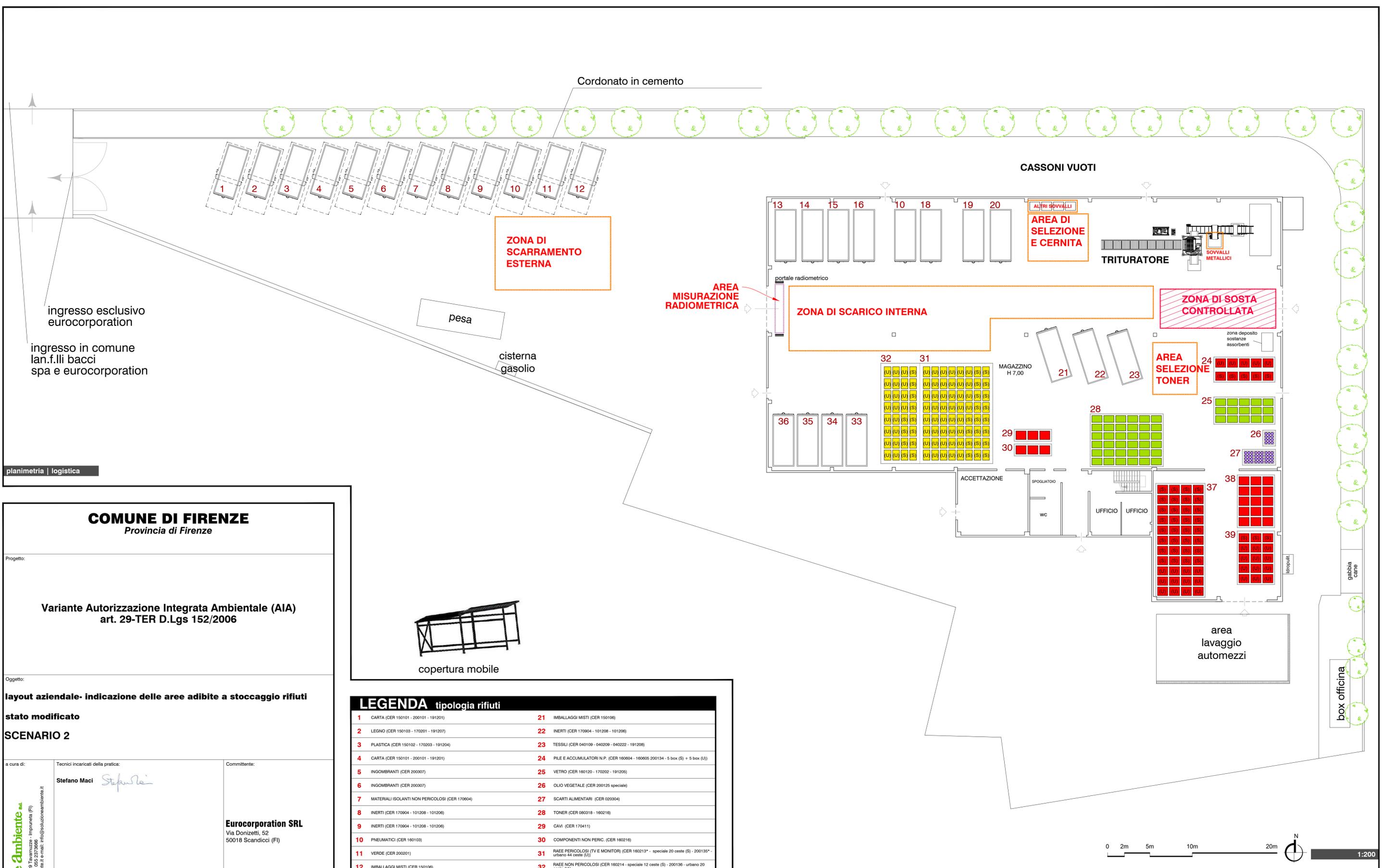
NP = non pertinente

Tabella 3 Prescrittiva (IND)

N° pratica SUAP	Nome ditta	Indirizzo sito Produttivo	Comune	Prov	Tipologia attività	Rif Arch
-	Eurocorporation S.r.l.	Via de' Cattani, n. 178	Firenze	FI	Gestione rifiuti speciali e urbani pericolosi e non pericolosi con autolavaggio	1858

PRESCRIZIONI

1 Dovranno essere rispettati i seguenti limiti allo scarico	Tab. 3 all 5 alla Parte III del DLgs 152/06 per lo scarico in fognatura
2 in deroga a quanto disposto al precedente punto 1) sono concesse le seguenti deroghe:	nessuna
3 il volume massimo scaricabile, espresso in mc/anno, non potrà superare il valore di	15
4 non potrà essere superata la portata istantanea massima di	2 l/s
5 dovranno essere rispettati i seguenti tempi di immissione in rete	lo scarico dovrà essere immesso in rete in maniera quanto più distribuita nel tempo
6 secondo quanto riportato sul Regolamento del Gestore del SII, dovrà essere installato il contatore allo scarico industriale essendo esso superiore a 100 A.E.	NO
7 dovranno essere mantenuti in perfetto stato di funzionamento i contatori al prelievo e allo scarico (se presente)	SI
8 dovrà essere tenuto in perfetto stato di funzionamento il sistema di pretrattamento dei reflui	SI
9 il controllo analitico sotto specificato dovrà avere frequenza	annuale
10 Entro il 31/01 di ogni anno dovranno essere trasmessi: A) le quantità su base annua dei prodotti utilizzati nell'anno solare precedente B) le schede di sicurezza dei prodotti impiegati ex novo nell'anno solare precedente C) qualora questi ultimi risultassero classificati come pericolosi, il piano di gestione delle sostanze pericolose se non già predisposto o un suo adeguamento, se necessario D) l'autodenuncia annuale dei prelievi e dello scarico contenente il riepilogo delle letture mensili di tutti i contatori al prelievo e/o allo scarico. Tali letture dovranno essere effettuate l'ultimo giorno di ogni mese E) per ogni scarico soggetto ad autorizzazione i rapporti di prova delle analisi per i seguenti parametri: pH, COD, BOD ₅ , SST, Azoto Ammoniacale - nitrico - nitroso - totale, Fosforo Totale, Fosfati, Tensioattivi anionici - cationici - non ionici, Idrocarburi totali F) i referti dei controlli analitici dovranno essere tenuti a disposizione di Publiacqua per la consultazione e la copia in occasione di eventuali sopralluoghi o campionamenti G) una tabella riassuntiva nella quale siano riportati i quantitativi prodotti e smaltiti nell'anno solare precedente di tutti i rifiuti liquidi o fangosi non pericolosi e di tutti i rifiuti contenenti sostanze pericolose, o una dichiarazione sostitutiva in cui venga comunicato che, durante l'anno precedente, non è stato necessario smaltire alcunché	
11 l'utente ha l'obbligo di concedere l'accesso agli strumenti per le letture dei misuratori di portata in ingresso e allo scarico (se presente), e ai pozzetti di prelievo dei campioni delle acque di scarico; <u>il pozzetto di ispezione dovrà essere accessibile, in sicurezza, agli operatori che eseguiranno il campionamento; durante le operazioni di controllo dovrà essere fornita adeguata assistenza da parte del personale dell'azienda.</u>	
12 in caso di scarichi accidentali o variazioni quali-quantitative dello scarico autorizzato, derivanti da avaria dell'impianto di trattamento o da altre cause non prevedibili, ne dovrà essere data tempestiva comunicazione al numero verde guasti di Publiacqua, con l'indicazione delle possibili sostanze inquinanti coinvolte che possano raggiungere la fognatura e determinare rischio di inquinamento.	
13 deve essere data comunicazione di ogni cambiamento di ragione sociale, trasferimento di sede legale, variazione del nominativo del soggetto titolare dell'autorizzazione e dell'eventuale chiusura dello scarico a seguito della conclusione dell'attività o di modifiche dei punti di allaccio; deve essere richiesta nuova autorizzazione allo scarico, nel caso di diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione e trasferimento dell' insediamento da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quali-quantitative diverse da quelle dello scarico preesistente o un diverso punto di immissione in pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n°152/06; deve essere data comunicazione delle modifiche di cui sopra che non comportino variazioni qualitative e quantitative dello scarico ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n°152/06.	



planimetria | logistica

COMUNE DI FIRENZE
Provincia di Firenze

Progetto:

Variante Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
art. 29-TER D.Lgs 152/2006

Oggetto:

layout aziendale- indicazione delle aree adibite a stoccaggio rifiuti stato modificato

SCENARIO 2

a cura di:	Tecnici incaricati della pratica:	Committente:
	Stefano Maci <i>Stefano Maci</i>	Eurocorporation SRL Via Donizetti, 52 50018 Scandicci (FI)
		Ubicazione intervento: Via de' Cattani, 178 50145 Firenze (FI)
Revisione	Descrizione	Tavola:
16/12/14	prima emissione	04
27/05/15	rev 1	
05/07/17	rev 2	
25/09/18	rev 3	
21/01/19	rev 4	
08/05/19	rev 5	
24/07/19	rev 6 rettifica legenda	Data: 24 Luglio 2019

www.soluzioneambiente.it e-mail: info@soluzioneambiente.it

LEGENDA tipologia rifiuti

1 CARTA (CER 150101 - 200101 - 191201)	21 IMBALLAGGI MISTI (CER 150106)
2 LEGNO (CER 150103 - 170201 - 191207)	22 INERTI (CER 170904 - 101208 - 101206)
3 PLASTICA (CER 150102 - 170203 - 191204)	23 TESSILI (CER 040109 - 040209 - 040222 - 191208)
4 CARTA (CER 150101 - 200101 - 191201)	24 PILE E ACCUMULATORI N.P. (CER 160604 - 160605 200134 - 5 box (S) + 5 box (U))
5 INGOMBRANTI (CER 200307)	25 VETRO (CER 160120 - 170202 - 191205)
6 INGOMBRANTI (CER 200307)	26 OLIO VEGETALE (CER 200125 speciale)
7 MATERIALI ISOLANTI NON PERICOLOSI (CER 170604)	27 SCARTI ALIMENTARI (CER 020304)
8 INERTI (CER 170904 - 101208 - 101206)	28 TONER (CER 080318 - 160216)
9 INERTI (CER 170904 - 101208 - 101206)	29 CAVI (CER 170411)
10 PNEUMATICI (CER 160103)	30 COMPONENTI NON PERIC. (CER 160216)
11 VERDE (CER 200201)	31 RAEE PERICOLOSI (TV E MONITOR) (CER 160213* - speciale 20 ceste (S) - 200135* - urbano 44 ceste (U))
12 IMBALLAGGI MISTI (CER 150106)	32 RAEE NON PERICOLOSI (CER 160214 - speciale 12 ceste (S) - 200136 - urbano 20 ceste (U))
13 STRACCI P (CER 150202*)	33 RAEE NON PERICOLOSI (CER 200136)
14 GUAINA P (CER 170301*)	34 RAEE PERICOLOSI (FRIGO) (CER 160211*)
15 CARTONGESSO (CER 170802)	35 RAEE PERICOLOSI (FRIGO) (CER 200123* - urbano)
16 CARTONGESSO (CER 170802)	36 RAEE PERICOLOSI (FRIGO) (CER 200123* - urbano)
17 METALLI FERROSI (CER 170405 - 160117 - 191202)	37 PILE E ACCUMULATORI P. (CER 160601* - 160602* - 160603* - 200133* 32 box HPDE speciale (S) e 12 box HPDE urbano (U))
18 RIFIUTI MISTI DA TRATTAMENTO RIFIUTI (CER 191212)	38 CONTENITORI PERICOLOSI (CER 150110*)
19 TESSILI (CER 040109 - 040209 - 040222 - 191208)	39 NEON (CER 200121* - 3 box HPDE speciale (S) e 12 box HPDE urbano (U))
20 LEGNO (CER 150103 - 170201 - 191207)	

LEGENDA tipologia contenitori

	CASSONE SCARRABILE DA 30mc
	BOX HPDE ONU A TENUTA (100 x 120 x 100 cm)
	BOX CARTONE (80cmx120cmx200cm)
	FUSTO ERMETICO DA 27lt

LEGENDA tipologia contenitori

	cesta pallett (80 x 120 x 180 cm) oppure
	cesta / gabbia (100 x 120 x 180 cm) oppure
	big bag su pancake (100 x 100 x 100 cm) oppure
	cesta / gabbia (100 x 100 x 180 cm) oppure
	cesta roll (120 x 110 x 200 cm) oppure
	cassone ferro (125 x 240 x 80 cm)



1:200

Alla **Regione Toscana**
Settore Bonifiche ed
Autorizzazione Rifiuti
c.a. Leonardo Nieri

Al Responsabile P.O. Igiene Pubblica,
Ambientale e Vivibilità Urbana –
Direzione Ambiente
Dott. Arnaldo Melloni

Firenze, 3 aprile '19

OGGETTO: Eurocorporation S.r.l. via de' Cattanei 178 Firenze. Istanza di modifica sostanziale dell'AIA, vs. richiesta di parere. **Invio contributo**

Si premette che lo scrivente Servizio non ha competenze specifiche in merito alle autorizzazioni ambientali comunque denominate che esulano dall'ambito della Valutazione Ambientale Strategica e della Valutazione di Impatto Ambientale. Inoltre il Servizio non si esprime in merito all'autorizzazione all'esercizio di impianti o attività, anche nel caso di insediamento o modifica delle stesse; in particolare nel caso in cui non siano presenti interventi aventi rilevanza edilizia. Per tale aspetto si evidenzia che, salvo i casi particolari in cui per l'intervento avente rilevanza edilizia sia convocata una Conferenza dei Servizi, in generale e solo per quanto di competenza, per il Servizio è presente un proprio rappresentante in seno alla Commissione Edilizia Comunale.

Tutto ciò premesso e tornando al motivo della vostra richiesta di chiarimento, si evidenzia che i pareri espressi nei passati anni e che facevano riferimento ai primi due pareri inviati per tale impianto, 8.09.2010 e 25.02.2011, (che si allegano alla presente), invitavano alla salvaguardia ambientale in caso di eventi alluvionali, prevedendo accorgimenti necessari ad evitare la dispersione di sostanze inquinanti in caso di esondazione. In relazione a tale richiesta la ditta aveva predisposto una particolare procedura che prevedeva l'ancoraggio dei contenitori pericolosi e la chiusura stagna dei contenitori stessi tramite appositi coperchi, da attivare nel caso di allerta da parte della Protezione Civile di Firenze. Per questo la Ditta aveva fatto esplicita richiesta alla Protezione Civile per l'inserimento in apposita lista.

Su tale procedura si era espresso favorevolmente l'ex Ufficio Geologia e VIA (rif. prot 2136/geo del 25.02.2011).

Visto quanto sopra si ritiene che i contenuti e soprattutto le finalità del primo contributo del 8.09.2010 e del parere del 25.02.2011, ai quali si rinvia, siano espliciti e chiari nell'affermare che si ritenga idonea la modalità proposta di sistemazione ed ancoraggio dei contenitori contenenti i rifiuti pericolosi. Le finalità del contributo erano chiaramente state espresse e quindi non necessitano di ulteriori approfondimenti.

Nondimeno, considerate anche le premesse sopra riportate, eventuali procedure

diverse da quelle previste in origine dalla ditta e da noi favorevolmente accolte possono essere oggetto di valutazione del competente ufficio regionale che rilascia l'autorizzazione all'impresa.

In tal senso a giudizio degli scriventi parrebbe opportuno coinvolgere l'ufficio territorialmente competente del Genio Civile anche in merito ad eventuali condizionamenti che scaturiscono dalla recente LR 41/2018.

Allegati: n. 2

Il Responsabile della P.O. Energia,
Valutazione Ambientale e Bonifiche
Arch. Gianni Bordoni



Documento firmato
da:
BORDONI GIANNI
04.04.2019 15:02:15
UTC

Il Dirigente del Servizio
Sostenibilità, Valutazione Ambientale,
Geologia e Bonifiche
Arch. Marcello Cocchi



Documento firmato da:
COCCHI MARCELLO
04.04.2019 17:30:52 UTC



**Comune di Firenze
Direzione Ambiente
P.O. Protezione Ambiente**

Il Funzionario

Firenze, li 21 OTT. 2010

Prot. N. 9308/100

Alla Provincia di Firenze
P.O. Gestione Rifiuti e Bonifica Siti
Inquinati
Via Mercadante n. 42
FIRENZE

Oggetto: Ditta Eurocorporation S.r.l. - Via dei Cattani n. 178. Impianto di gestione rifiuti pericolosi e non.

A seguito di esame della Valutazione Previsionale d' Impatto Acustico presentata dalla Ditta Eurocorporation S.r.l. - Via dei Cattani n. 178 ;
Preso atto della dichiarazione del P.I. Massimo Turchi, tecnico competente in acustica, dalla quale si evince che i limiti imposti dalla norma risulteranno rispettati e che l'attività, durante il suo normale funzionamento, non avrà impatto sulla zona

Si esprime parere favorevole

Al progetto presentato a condizione che dopo la fase di messa a punto degli impianti vengano effettuate misure fonometriche di controllo.

Si allega inoltre il parere del Servizio Attività Geologiche della Direzione Ambiente del Comune di Firenze.

A disposizione per eventuali chiarimenti (tel. 055 – 2625320 Dr. Melloni), si porgono cordiali saluti.

Dott. Arnaldo Melloni



Firenze, 8 Settembre 2010

Oggetto: *Impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non, Via De' Cattani n. 178 nel Comune di Firenze*

In merito alla pratica in oggetto, questo Servizio, esaminati gli elaborati prodotti e consultata la cartografia e la normativa di settore comunale vigente, esprime un parere in merito alla pericolosità idraulica dell'area ove andrà ad inserirsi l'attività di gestione di rifiuti pericolosi e non, considerando che, trovandoci in area di pianura, non esistono problematiche di natura geomorfologica.

La carta della Pericolosità del Comune di Firenze (indagini geologico-tecniche di supporto al P.R.G.) individua, per l'area in oggetto, la classe di pericolosità idraulica 3bi (Pericolosità medio-alta) relativa alle zone pianeggianti interessate dai maggiori eventi storici di esondazione dell'Arno con battenti idrici anche superiori a 2,5 m.

Le quote dei battenti della lama d'acqua dovuti all'esondazione del fiume Arno nel 1966 e registrati in quella zona sono di 38,60 m s.l.m.m. (Rif.: Carta dei battenti di esondazione 1966 – 1991/1993).

La quota della lama d'acqua attesa nell'area in oggetto per eventi di esondazione con tempi di ritorno di 100 anni, modellati da un recente studio idraulico commissionato dal Comune di Firenze all'Ing. Pagliara del Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Pisa, risulta avere altezza di 37,15 m s.l.m.m.; la quota di esondazione connessa a tempi di ritorno di 200 anni, sempre sulla base del suddetto studio, risulta pari a 38,28 m s.l.m.m..

Le quote altimetriche medie nell'area di insediamento dell'impianto di gestione di rifiuti, sono di circa 36,00 m s.l.m.m., pertanto si individua un battente di circa 2,30 metri rispetto alla T_R di 200 anni e 2,60 m rispetto all'evento del '66.

Dalla consultazione della normativa comunale relativa al rischio idraulico (art 60 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G.), risulta che per la tipologia di intervento in esame, non è necessario predisporre particolari misure di messa in sicurezza, le quali sarebbero dovute se lo stesso intervento si configurasse invece come nuova costruzione (art. 60.4.3 delle N.T.A. del P.R.G.).

L'area in oggetto ricade inoltre in area a pericolosità idraulica PI 3 (elevata) secondo la cartografia del Piano per il nuovo Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Fiume Arno. Dal verbale della Conferenza dei Servizi del 04/08/2010 l'Autorità di Bacino ha ritenuto l'intervento ammissibile a condizione che non aumenti il livello di pericolosità delle aree contermini.

Dalla documentazione prodotta (Relazione Tecnica Illustrativa del 25.06.2010) risulta che (par.3.2 vincolistica dell'area) in considerazione del rischio idraulico dell'area : *“i rifiuti saranno stoccati in idonei contenitori, per la maggior parte a tenuta, dalle adeguate caratteristiche di resistenza chimico-fisica”*; tale indicazione tuttavia non chiarisce esaustivamente il problema della messa in sicurezza idraulica.



Tenuto conto di quanto sopra, considerata la pericolosità idraulica della zona e la previsione di installazione di un impianto di gestione rifiuti anche pericolosi, si ritiene necessario (seppur la normativa di settore non preveda particolari condizionamenti) che siano previste adeguate misure di protezione dal rischio idraulico almeno per i rifiuti pericolosi, onde evitare la loro diffusione in caso di esondazione. I contenitori a tenuta risulterebbero anche una soluzione adeguata, purché siano idoneamente ancorati al suolo e a totale tenuta, rispetto ad eventi di piena con $tr=200$ anni.

Il Direttore
Dott. Geol. Pietro Rubellini



Firenze, 25 FEB. 2011

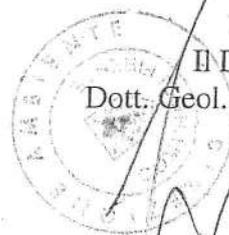
Prot. 2136/800

Provincia di Firenze
Ufficio Gestione Rifiuti
Via Mercadante, 42
50144 Firenze
Fax. 055.2761255

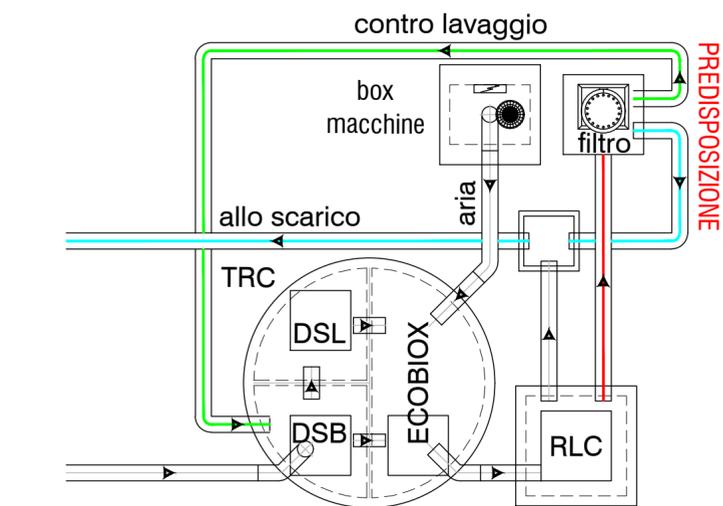
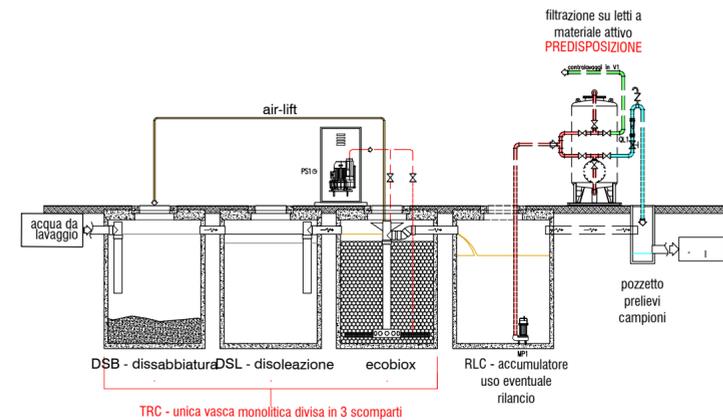
Alla c.a. della Dott.ssa Francesca Forni

Oggetto: *Impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non della ditta "Eurocorporation s.r.l.", via De' Cattani n. 178 nel Comune di Firenze*

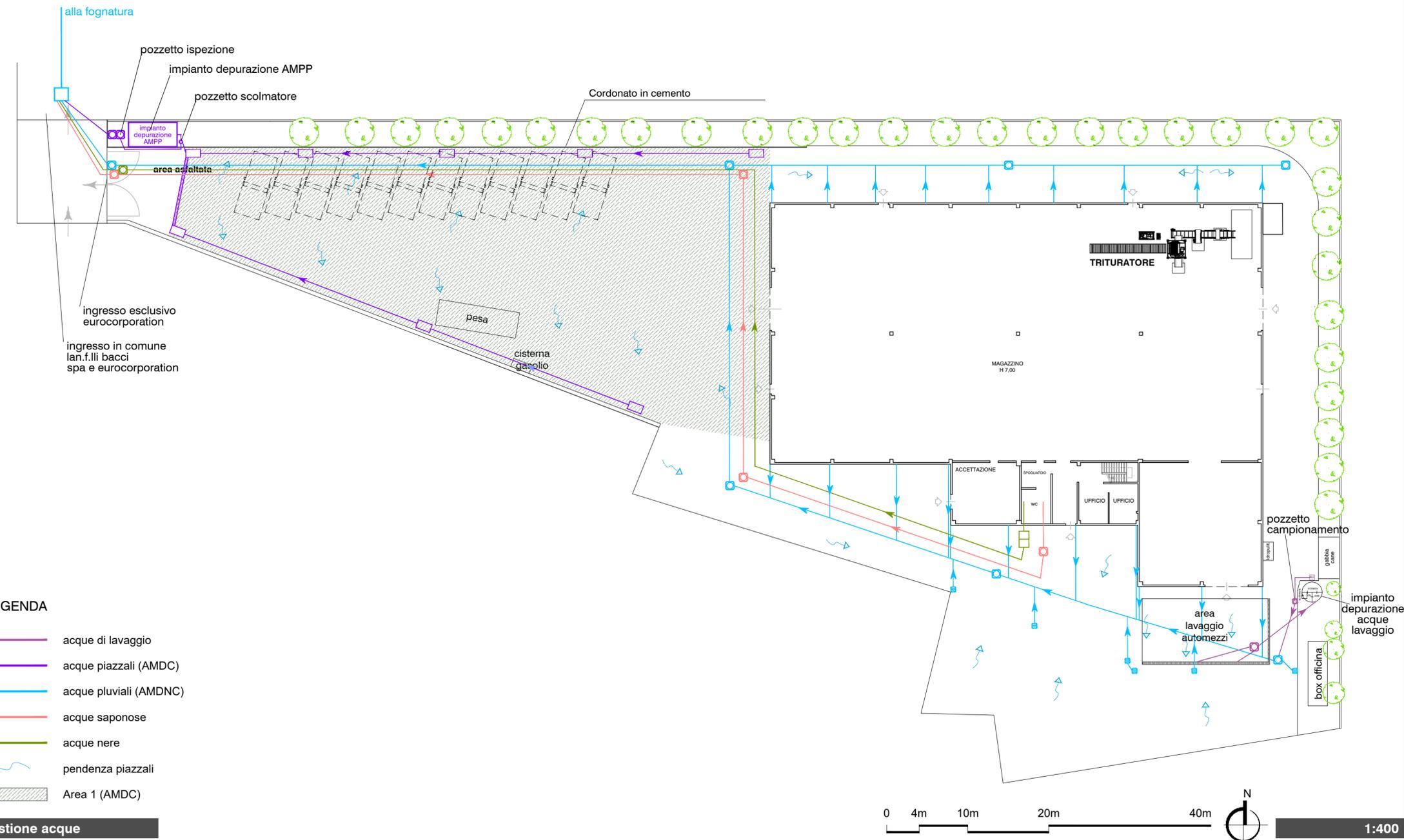
In merito alla pratica in oggetto, questo Ufficio, esaminati gli elaborati prodotti dalla ditta "Eurocorporation s.r.l." relativi alla messa in sicurezza dell'area di impianto di gestione rifiuti in caso di evento esondativo, ritiene idonea la modalità di sistemazione e ancoraggio dei contenitori e la procedura di messa in sicurezza da adottare in caso di allertamento da parte della Protezione Civile.



Il Direttore
Dott. Geol. Pietro Rubellini



schema tipologico depuratore lavaggio



LEGENDA

- acque di lavaggio
- acque piazzali (AMDC)
- acque pluviali (AMDNC)
- acque saponose
- acque nere
- ↙ pendenza piazzali
- Area 1 (AMDC)

gestione acque

COMUNE DI FIRENZE

Provincia di Firenze

Progetto:

**Variante Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)
art. 29-TER D.Lgs 152/2006**

Oggetto:

**gestione acque - stato modificato
SCENARIO 2**

a cura di:

Soluzione Ambiente s.r.l.
via A. Grandi, 2 - 50029 Tavarnuzze - Impruneta (FI)
Tel. 055 2373667 Fax. 055 2373666
www.soluzioneambiente.it e-mail: info@soluzioneambiente.it



Tecnici incaricati della pratica:

Stefano Maci *Stefano Maci*

Committente:

Eurocorporation SRL
Via Donizetti, 52
50018 Scandicci (FI)

Ubicazione intervento:
Via de' Cattani, 178
50145 Firenze (FI)

Tavola:

05

Scala:

1:400

Data:

8 maggio 2019

Revisione	Descrizione
25/10/18	rev 1
21/01/19	rev 2
08/05/19	rev 3